

CONFAGRICOLTURA Merc oledì 25 gennaio il convegno

Tutto sulla coltura dei pioppi

Tutto sulla coltura dei pioppi. Un convegno sulle prospettive del settore, mercoledì 25 gennaio a Rovigo arriveranno alcuni tra i massimi esperti nazionali.

“Negli ultimi 15 anni, in Veneto, le coltivazioni di pioppi si sono quasi dimezzate. Se il trend continuerà, sarà un danno non solo per i coltivatori, ma per tutta l’economia locale, perché molte fabbriche chiuderanno o delocalizzeranno le produzioni”. Gian Luigi Pippa, presidente della sezione regionale di colture legnose e pioppicoltura di Confagricoltura, lancia l’allarme sul rischio crollo della coltura e chiama a raccolta tutti gli addetti ai lavori per fare il punto sulla situazione e trovare una strada per il rilancio del settore. L’occasione verrà data dal convegno “Pioppicoltura in Italia: prospettive future”, che si svolgerà a Rovigo il 25 gennaio alle 9.30, a Palazzo Cezza, nella sala Stucchi della fondazione Cassa di risparmio di Padova e Rovigo.

Saranno presenti alcuni tra i massimi esperti in materia, oltre all’assessore regionale all’agricoltura Giuseppe Pan, che aprirà la giornata di lavori. Gian Luigi Pippa tratterà una panoramica della pioppicoltura in Veneto; quindi Fabio Boccalari, presidente dell’associazione pioppicoltori italiani, parlerà del presente e del futuro del settore. Oggi in Veneto ci sono 3.000 ettari di pioppi, contro i 5.500 del 2000 e i 6.800 del 1980. La provincia di Rovigo è capofila con 700 ettari, seguita da Padova, Verona e Venezia che veleggiano a quota 600. Vicenza e Treviso sono fanalini di coda con numeri meno significativi. Sono 900, in tutto, i coltivatori: in testa Padova con 262, seguita da Treviso con 190, Venezia con 188, Rovigo e Verona con 111 e Vicenza con 31.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un convegno sui pioppi

